

ICS CALIMERA - MARTIGNANO

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO CALIMERA

E' TRADIZIONE NELLA NOSTRA SCUOLA COSTRUIRE LA QUAREMMA...

La Quaremma è la vecchia più brutta del salento, la vedova del Carnevale appena morto che viene appesa ai balconi.

Ai suoi piedi è legato un "marangio" (arancio) con dentro infilate 7 penne di gallina, che rappresentano i sette vizi capitali e le domeniche mancanti alla Pasqua.

L'arancia amara, con il suo sapore acre, rappresenta la sofferenza.

Il sacrificio, che precede il giorno di Pasqua, togliendo una penna ad ogni scorrere di settimana.

Alla fine del periodo, ormai esaurito il filo da tessere, con l'arancia amara secca (marangio) e esaurite le penne, la Quaremma viene rimossa dal terrazzo e appesa ad un filo sul palo; quando il suono delle campane annuncia la resurrezione, viene bruciata con scoppi di mortaretti tra l'allegria di tutti e con il fuoco inizia il periodo della purificazione e della purezza. La tradizione alimentare del periodo quaresimale è caratterizzata da grande moderazione, difatti vengono eliminati dalle tavole la carne, le uova e i formaggi. Tali privazioni terminano durante la settimana santa e si preparano i dolci pasquali, tra questi la "cuddhura" o "cuddura", dolce di forma circolare, con dentro uova sode con il guscio, regalate dalle ragazze ai fidanzati nel giorno della Resurrezione.

